
Enrico Scotton giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.i

25.11.2010

COMUNICATO STAMPA

TAV, RUBINATO (PD): “SUL TRACCIATO NEL CENTRO DESTRA REGNA IL CAOS”

“Manca poco più di mese alla scadenza per non perdere i finanziamenti europei, ma sul tracciato della Tav tra i massimi rappresentanti del Centro Destra in Regione e negli Enti locali regna sovrana la confusione. Ogni giorno veniamo a conoscenza di un’opinione diversa: c’è chi dice di non saper nulla del tracciato, chi assicura che esso sarà condiviso con i sindaci, chi conferma che esso sarà a ridosso del litorale, chi afferma l’esatto contrario schierandosi per la soluzione parallela all’autostrada A4. Insomma il caos più totale”. L’on. **Simonetta Rubinato**, deputata del Pd, interviene dopo le dichiarazioni della Presidente della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto che ha bocciato la proposta del tracciato scelto dalla ‘sua’ Giunta regionale.

“Una cosa è certa – prosegue la parlamentare veneta che martedì ha partecipato all’audizione in Commissione Trasporti della Camera con i responsabili di Rete Ferroviaria Italia – i tecnici dell’Rfi stanno lavorando sul progetto del tracciato che corre a ridosso del litorale perché questa è l’indicazione che hanno ricevuto dalla Regione Veneto. E penso sia da credergli, anche se l’assessore regionale alle Infrastrutture del Veneto soltanto qualche giorno fa ha garantito che non c’è alcun progetto prendendosela con i troppi ‘cani’ che abbaiano alla luna”.

“I funzionari dell’Rfi – conclude l’on. Rubinato - sembrano essere gli unici a lavorare seriamente per non perdere i finanziamenti europei, mentre chi doveva assumersi la responsabilità politica di decidere un tracciato condiviso con il territorio prima ha dormito ed ora è nella più totale confusione. La responsabilità è fin troppo chiara, la colpa è di una classe politica che governa questa Regione con una visione chiusa nel proprio localismo e perennemente impegnata a tenere insieme interessi particolari piuttosto che perseguire l’interesse generale che richiedono infrastrutture fondamentali per lo sviluppo del territorio come questa”.
